



Rissho Kosei-kai of Kolkata Celebrates the Completion of the New Dharma Center Building

Living the Lotus Vol. 213 (Giugno 2023)

Capo redattore: Keiichi AKAGAWA
Redattore: Sachi MIKAWA
Traduttori: Nicola TINI, Sara SALADINO,
Rora HAILE, Koichi KAWAMOTO
Staff editoriale di RK internazionale
Edizioni: Rissho Kosei-kai International
Fumon Media Center, 2-7-1 Wada,
Suginami-ku, Tokyo 166-8537 Giappone
TEL: +81-3-5341-1124 / FAX: +81-3-5341-1224
Email: living.the.lotus.rk-international

La Rissho Kosei-kai è un'organizzazione buddhista laica la cui scrittura principale è il Triplice Sutra del Loto. È stata fondata nel 1938 da Nikkyo Niwano e Myoko Naganuma, che sono rispettivamente rispettati come Fondatore e Cofondatrice. L'organizzazione è composta da persone ordinarie, uomini e donne, che hanno fede nel Buddha e che si adoperano per arricchire la loro spiritualità applicandone



Occupatevi delle usanze stagionali

Rev. Nichiko Niwano
Presidente della Rissho Kosei-kai

Affinate la vostra sensibilità attraverso il contatto con la Natura

Affinate la vostra sensibilità attraverso il contatto con la Natura

Sia che viviamo in una grande città o in un paese in campagna, il lavoro della natura è sempre con noi. Quando ero giovane ho vissuto per una decina d'anni a Suganuma, nella Prefettura di Niigata. Quando arrivava l'inverno cadeva la neve, e quando si avvicinava l'estate piantavamo il riso. Le nostre vite erano in sintonia con il ritmo della natura. Anche se ero solo un bambino aiutavo nel lavoro nei campi e non vedevo l'ora che arrivassero eventi come le danze Bon e le feste al santuario del villaggio.

Il tempo passa inesorabile, ma i fenomeni naturali e le usanze associate alle quattro stagioni restano sempre strettamente connessi alle nostre vite, anche se tendiamo a dimenticare quanto queste connessioni siano importanti. Nelle grandi città abbiamo meno opportunità di osservare i fiori e gli insetti che ci annunciano vivacemente il cambio di stagione o di ammirare la bellezza creata dalla natura.

Il poeta William Wordsworth (1770-1850) scrisse queste parole nella sua "Arcobaleno":

Il mio cuore esulta al cospetto
dell'arcobaleno nascente
come nel venire al mondo,
come nel sapersi uomo.

Sia così quando mi scoprirò vecchio
o che la morte cada su di me!

Perché Wordsworth si spinge al punto di dire che, se si perde il senso di meraviglia e ammirazione per la natura, vivere non avrebbe più senso? Come se stesse rispondendo a questa domanda, la biologa Rachel Carson (1907-1964) scrisse le seguenti parole nel suo "Il Senso di Meraviglia": «Coloro che dimorano ... tra le bellezze e i misteri della terra non saranno mai soli né stanchi di vivere. Qualsiasi siano le difficoltà e le preoccupazioni

della loro vita personale, i loro pensieri potranno trovare percorsi che conducono all'appagamento interiore e a una rinnovata eccitazione nei confronti del vivere. Quelli che contemplan la bellezza della terra vi trovano riserve di forza che dureranno finché vivranno.» (1965, Harper & Row).

Come aveva scritto Wordsworth, il segreto per mantenersi giovani e vitali sta nel vivere la nostra vita quotidiana senza mai dimenticare quel senso di innocente meraviglia che avevamo da bambini, sentendoci ispirati dalla funzione della natura e meravigliandoci davanti ai suoi prodigi.

La Natura, quieta, espone la Verità

Le parole di Rachel Carson ci dicono anche che possiamo superare sofferenza e tristezza a patto che abbiamo la sensibilità necessaria per riconoscere il bello e il meraviglioso, e che ci sentiamo ispirati da tanto splendore e magnificenza. Una mente flessibile sarà stimolata da questo tipo di purificata sensibilità, e ciò le consentirà di trovare un modo per liberarsi dalla sofferenza. Ciò contribuirà a rifornirci di energia ogni giorno della nostra vita.

A pensarci bene, la natura non esprime alcuna lamentela mentre, silenziosamente, ci mostra come le cose dovrebbero essere. Sostenendo l'esistenza di tutti, mantiene in vita il mondo intero. Quel che voglio dire è che la natura sta quietamente esponendo la verità. Volendo, potremmo anche interpretare la rigenerazione del metabolismo dei nostri corpi fisici come uno dei modi in cui la natura sta annunciando la verità. Perciò, essere consapevoli del lavoro della natura, che è la funzione della verità, può arrivare a portarci serenità interiore e liberazione.

Per esempio, pensate se l'ispirazione suscitata dall'entrare in contatto con la bellezza della terra potesse portare la nostra mente a considerare quanto miracolosa sia l'esistenza stessa del nostro pianeta, a essere consapevoli del funzionamento di ogni forma di vita che lo abita. Tutti si renderebbero conto che la cosa più importate di tutte è non aggredire né combattere gli altri ma lodarne la vita, apprezzare la vita di tutti quelli che vivono su questo nostro pianeta. Questa realizzazione interiore rilassa la mente e dissipa l'ansia.

Provate ad abbracciare quest'idea. Provate a guardare le stelle sopra di voi o i fiori che sono ai vostri piedi con gli occhi di un bambino curioso. Anche stando a casa potete di certo entrare in contatto con le usanze stagionali, armonizzandovi con il lavoro della natura. Fate così e affinerete la vostra sensibilità. Al tempo stesso, riuscirete a godere, ad assaporare e a parlare della funzione della natura con coloro che saranno testimoni dell'era a venire. Sono convinto che anche questa sia un'importante pratica del bodhisattva, la quale contribuisce al futuro dando nutrimento positivo alla mente di chi è più giovane, promuovendo lo sviluppo del genere umano

de Kosei, Giugno 2023



Spiritual Journey

Il merito che ho ottenuto dal sostegno della mia amata famiglia

Deepshikha Mutsuddi
Rissho Kosei-kai di Calcutta

Questo discorso sul Dharma si è tenuto durante la cerimonia per il completamento del nuovo edificio e la consacrazione del Gohonzon nel Centro di Dharma di Calcutta, in India, il 19 marzo 2023

Buddha Originale Shakyamuni, Fondatore Nikkyo Niwano vi prego, guidatemi. Presidente Nichiko Niwano, guidami.

Illustri ospiti, membri del sangha e tutti voi presenti in questa occasione, vi prego di accettare le mie sincere congratulazioni per il completamento del nuovo edificio e la consacrazione del fulcro della nostra devozione. È davvero un onore unirmi a voi per celebrare questo felice evento; vi ringrazio molto per avermi dato la possibilità di condividere il mio viaggio nel Dharma in questo lieto giorno.

Sono nata a Calcutta il 06 marzo del 1983, figlia unica del mio defunto padre Sebabrata Mutsuddi e di mia madre Dipti Mutsuddi. La mia famiglia non è mai stata ricca; fin da quando ero bambina mia madre ha attraversato molte difficoltà ma, nonostante ciò, mi ha cresciuta con grande amore. Quando mio padre era in vita e dopo la sua morte, mia madre ha lavorato instancabilmente per permettermi di studiare. Grazie al suo supporto ho potuto proseguire gli studi universitari e seguire un master. Mia madre era un'insegnante e, dopo che ebbi concluso il mio percorso di specializzazione, mi consigliò di accettare un posto come insegnante in una scuola pubblica, cosa che feci di buon grado.

Attualmente sono docente universitaria di geografia, sono arrivata fin qui grazie al supporto di tantissime persone. Non posso esprimere appieno quanto mia madre, in particolare, abbia fatto finora per la mia educazione; desidero esprimere la mia gratitudine a mio marito, Sarbamitra Chaudhuri, per il suo aiuto. Mi sono sposata che avevo ventisette anni e sono diventata madre a trentacinque. Senza il sostegno del mio amato marito non avrei raggiunto la felicità che ho ora.

Sono diventata membro della Rissho Kosei-kai nel 2017, il mio incontro con il movimento è stato il più grande punto di svolta della mia vita; vorrei esprimere la mia sincera gratitudine al signor Anup Barua, mia guida del Dharma.

Quando sono entrata all'ingresso del Centro di Dharma, il giorno in cui l'ho visitato per la prima volta, il Reverendo Shumon Barua, che attualmente è assistente responsabile dell'India, prese le mie scarpe e le ripose nella scarpiera per me; questo gesto mi sorprese molto perché in genere i responsabili delle organizzazioni non si comportano così. Poco dopo, andando a prendere dell'acqua ne versai accidentalmente un po' sul pavimento e il Reverendo Shumon Barua andò immediatamente a prendere uno straccio e disse: "Grazie all'acqua versata posso pulire il pavimento". Pulì non soltanto dove cadde l'acqua ma anche tutt'intorno. Quando notò quanto fossi stupita nel vedere cosa stesse facendo, il Reverendo Barua rispose: "Sto solo mettendo in pratica gli insegnamenti del Fondatore Nikkyo e del Maestro Nichiko". Mi parlò del Fondatore attraverso il libro *Il Buddha nel cuore di ognuno: alla ricerca del mondo del Sutra del Loto*, scritto dalla presidente designata Kosho Niwano, che tratta degli insegnamenti del Fondatore. Mentre ascoltavo le spiegazioni del Rev. Barua, rimasi profondamente commossa dal pensiero e dal modo di vedere le cose del Rev. Nikkyo Niwano, nostro Fondatore.

In quel momento sentii di aver scoperto il segreto del



Deepshikha Mutsuddi mentre tiene il suo discorso sul Dharma al Centro del Dharma di Calcutta.

perché i membri della Rissho Kosei-kai siano così affascinanti. Solitamente quando le persone assumono ruoli importanti nelle organizzazioni diventano arroganti e si vantano di piccoli risultati come se avessero realizzato qualcosa di significativo, perché in loro cresce l'arroganza. Ma quando espressi gratitudine per la loro ospitalità, i responsabili della Rissho Kosei-kai mi risposero "No di nulla, ogni cosa è opera del Buddha". Sebbene conoscessi già il principio buddista del "non sé", nella Rissho Kosei-kai è possibile imparare questo insegnamento non solo a parole ma anche attraverso la pratica della vita quotidiana.

Ho ottenuto meriti e intuizioni attraverso la pratica degli insegnamenti della Kosei-kai. Prima di diventare membro non avevo mai pensato molto al lato positivo delle cose o di come anche gli inconvenienti possano racchiudere un significato importante, invece attraverso la pratica ho potuto comprendere che l'adozione di un simile punto di vista ci permette di comprendere il perché di quello che ci succede.

Alcuni anni fa il mio rapporto con la rettrice dell'università dove lavoravo si è deteriorato per motivi a me sconosciuti; usava parole offensive nei miei confronti e non riuscivo a far altro che piangere mentre la sentivo parlare. Nonostante avessi già ottenuto un dottorato, si rifiutò di rilasciarmi il certificato di iscrizione necessario per l'assunzione all'università. In quell'occasione, pregai recitando il sutra affinché la situazione migliorasse. Pochi giorni dopo ricevetti la certificazione dalla rettrice. A parte la rettrice, a quei tempi erano molte le persone con le quali non avevo un buon rapporto all'università e per questo ebbi varie esperienze difficili. Tuttavia cercai di praticare la compassione e la pazienza e sento che, rispetto a prima, ciò mi ha resa più gentile con gli altri.

Incontrai la Rissho Kosei-kai nel periodo più impegnativo della mia vita. Forse in una vita passata avevo compiuto alcune buone azioni, le quali mi hanno poi portata alla Kosei-kai. Mio marito e io avevamo difficoltà a concepire un bambino così nel 2015 iniziammo un ciclo di trattamenti per la fertilità assistita; ci siamo sottoposti a tre trattamenti per la fecondazione in vitro e l'ultima volta siamo riusciti a fecondare quattro ovuli. Tuttavia dopo due mesi e mezzo ho dovuto abortire perché non si sentivano i battiti del cuore. Dopo esserci presi una pausa dai trattamenti, riprendemmo nell'agosto del 2017; fu più o meno in quel periodo che mi unii alla Rissho Kosei-kai e il giorno di Capodanno del 2018 anche mia madre

divenne membro; era la seconda volta che mettevo in contatto qualcuno con il Dharma.

In quel periodo, iniziai a sentirmi oppressa dalle esigenze fisiche e mentali dei trattamenti per la fertilità, mi consultai con il Reverendo Barua, dicendogli: "Non ho più la forza mentale per continuare con i trattamenti. Penso sia giunto il momento di prendere in considerazione l'adozione." Il Reverendo rispose così: "Connettere gli altri con il Dharma è la più alta forma di pratica nel Sutra del Loto. Riceverete i meriti per aver condiviso gli insegnamenti; inoltre, guidare tua madre al Dharma porta il più alto dei meriti. Quindi, con un po' di pazienza, il vostro sogno diventerà realtà."

Poco dopo, il 10 febbraio, mi sottoposi nuovamente alla fecondazione in vitro e rimasi incinta. All'epoca ero nuova all'università e stavo ancora facendo formazione, tuttavia a causa dei gravi problemi che avrebbero potuto mettere in pericolo la vita del bambino e la mia, non fui in grado di andare al lavoro durante la gravidanza.

A quel tempo recitavo il Kyoten due volte al giorno senza fermarmi e qualche volta sceglievo interi capitoli del Sutra del Loto e li recitavo insieme al Kyoten; ho recitato il Kyoten fino a poco prima di entrare in sala operatoria per il parto cesareo. In seguito seppi che mentre ero in sala operatoria la pressione salì fino a 240. In questo tipo di intervento chirurgico è necessaria una trasfusione di sangue piuttosto importante, quindi mi preoccupai perché il mio gruppo sanguigno è RH-negativo. Insomma, c'era la possibilità che il bambino avesse molti problemi.

Ebbi un maschio e, nonostante fosse nato sottopeso di circa 2 kg, era in buona salute. Dopo il parto il medico disse: "Ero preoccupato perché nel tuo caso c'erano molte possibilità di avere complicazioni durante il parto. Tutto questo è davvero miracoloso!" Durante la mia gravidanza e dopo il parto, ho fatto del mio meglio per connettere gli altri al Dharma e migliorare il loro



Deepshikha Mutsuddi con gli altri membri della Rissho Kosei-kai, dopo la cerimonia di consacrazione per il Gohonzon a casa dei suoi genitori.

legame con esso. Inoltre, sia prima che dopo, ho approfondito la mia fede nel Sutra del Loto.

Dopo la nascita di mio figlio, iniziai a frequentare le lezioni di educazione familiare della Rissho Kosei-kai, imparando molte cose sul ruolo dei genitori. La prima fu che non si deve mai ricorrere alle punizioni corporali, ma comunicare con i figli in un modo che possano capire ciò che vogliamo comunicargli. Quando i propri figli mostrano un comportamento problematico, molti genitori come prima reazione sono inclini a colpirli, anche di fronte agli altri, come fosse un modo per impedire loro di ripetere lo stesso comportamento in futuro. Tuttavia questo atteggiamento può avere un grave impatto negativo sul loro benessere, sia mentale che fisico.

Una cosa che ho imparato parlando con i membri e responsabili della Rissho Kosei-kai è che se rimaniamo calmi e compassionevoli verso i nostri figli, loro resteranno calmi a loro volta, senza agire in modo impulsivo. A volte, quando sono preoccupata o mi sento in ansia, ho difficoltà a recitare correttamente il Kyoten. Ho notato che in quei momenti la mia stessa instabilità può influenzare mio figlio e renderlo inquieto.

Ho anche imparato a non paragonarmi agli altri e che la causa delle cose risiede in me. Quando ero giovane, mi confrontavo sempre con gli altri e mi chiedevo: Perché la mia vita non va liscia come quella di tutti gli altri? Perché devo soffrire così tanto? Come vi ho già detto, mia madre ha dovuto lavorare sodo per crescermi. Mio padre è morto quando avevo diciassette anni e, proprio in quel periodo, cominciai a soffrire di mal di schiena. Il problema peggiorò al punto al punto che non riuscivo nemmeno a camminare, costringendomi a trascorrere la maggior parte dei giorni da studentessa universitaria a letto. A dispetto di tutto ciò, grazie all'incoraggiamento di mia madre, ho perseverato negli studi e alla fine sono riuscita a laurearmi. Ho continuato ad affrontare difficoltà fisiche, mentali e finanziarie, che spesso mi hanno fatto sentire che, per quanto mi sforzassi, non sarei mai stata ricompensata.

Per alcuni mesi prima e dopo il mio matrimonio, fui costretta di nuovo a letto, ma grazie al sostegno di mia madre, di mio marito e di tutti coloro che mi circondavano, superai quella difficile situazione. Le difficoltà continuarono anche dopo che mi unii alla Rissho Kosei-kai ma, grazie agli insegnamenti e ai membri del sangha, il mio cuore iniziò ad alleggerirsi.

Mentre camminavo sul sentiero della fede, ho capito un'altra cosa: quando succede qualcosa di brutto non

bisogna incolpare gli altri né biasimare solo noi stessi: questo atteggiamento non ci permette di seguire la retta via. Praticare la fede mi ha insegnato che è importante non essere presuntuosi quando accadono cose buone e che dobbiamo anche imparare dai nostri errori quando accadono cose brutte. Se vogliamo provare la gioia di essere apprezzati, dobbiamo essere disposti ad accettare le critiche e vedere le cose con obiettività.

Attraverso le difficili esperienze sul mio posto di lavoro all'università, ho imparato che è importante affrontare l'offesa accogliendola con la stessa compassione e pazienza di un bodhisattva, facendo sforzi per preservare l'armonia. Ho anche imparato che finché continuo a praticare la pazienza, le azioni di coloro che cercano di farmi del male cesseranno da sole.

La fiducia che ho acquisito da tali esperienze è stata di grande aiuto nel mio processo decisionale. Nonostante io sia un'educatrice, parlare in pubblico al di fuori dell'aula universitaria, per esempio nei seminari o nei workshop, mi ha sempre innervosito, perché non ero abituata. Durante il lockdown causato dalla pandemia, ho avuto l'opportunità di partecipare agli hoza, i "Cerchi del Dharma", online. In quell'occasione ho acquisito maggior sicurezza nel parlare in pubblico. Anche se mi viene chiesto di parlare all'improvviso e senza preparazione, adesso mi sento in grado di rispondere immediatamente. In passato, ero solita sentirmi molto nervosa e, non avendo fiducia nel mio giudizio, quando ero costretta a prendere una decisione spesso mi



Deepshikha Mutsuddi alla cerimonia di consacrazione per il Gohonzon a casa della signora Ronita.

tormentavo per le scelte fatte. Anche se pensavo di gestire tutto bene al lavoro e in varie altre occasioni, nel profondo ho sempre voluto avere qualcuno al mio fianco.

Tuttavia, quelle paure e ansie sono diventate un ricordo del passato e ho imparato quanto sia importante fidarmi di me stessa senza fare affidamento sugli altri. Mi sento felice quando le mie decisioni portano a buoni risultati ma cerco di non essere presuntuosa. D'altra parte adesso, quando le cose non vanno come avrei voluto, sono in grado di riconoscere i miei sbagli senza incolpare gli altri. Questo tipo di fiducia l'ho acquisita grazie agli insegnamenti della Rissho Kosei-kai.

Faccio voto che da ora in poi

1. Mi sforzerò di mantenere il sorriso in ogni situazione. Sarò premurosa così che il mio viso possa somigliare ai volti sorridenti del Fondatore e del Presidente.

2. Sono rimasta profondamente commossa quando ho visto il video della Cofondatrice Myoko Naganuma, la nostra compassionevole madre nella fede. Nonostante fosse malata, sorrideva sempre e trattava gli altri con gentilezza. Allo stesso modo cercherò, come lei, di seguire diligentemente la via del bodhisattva e coltiverò la mia natura di buddha.

3. Manterrò sempre uno spirito compassionevole per coloro con i quali non sono riuscita a costruire buoni rapporti e per coloro mi detestano, siano essi vicini o lontani. Credo che quelle persone mi trattino duramente perché potrebbero avere a che fare con le proprie sofferenze e difficoltà e quindi proverò compassione per loro. Prego che la pace possa arrivare nei loro cuori in modo da trovare la felicità anche se sono duri con me.

4. Nella vita quotidiana, mi sforzerò di eliminare sia i piccoli sia i grandi attaccamenti; può sembrare banale ma penso che molte persone consegnino vecchie banconote invece di quelle nuove quando pagano qualcosa. Ho iniziato a praticare il lasciar andare questo piccolo attaccamento usando banconote nuove nelle transazioni monetarie, cerco anche di non essere infastidita quando qualcuno mi porge una vecchia banconota. Attraverso questa piccola pratica di dare banconote nuove agli altri invece di tenerle per me, ho capito una cosa: se lasci andare i piccoli attaccamenti, riceverai in cambio una grande gioia.

5. Mi dedicherò ad aiutare coloro che mi circondano e a scoprire il buono in tutte le persone: la loro natura di buddha. I piaceri materiali non durano a lungo e non

appena un desiderio viene soddisfatto, ne sorge un altro a nostra insaputa. Credo che la vera felicità possa essere raggiunta solo attraverso il cammino della fede. Pertanto, mi sforzerò di diffondere agli altri la gioia che ho guadagnato con la mia fede.

6. Voglio avere un cuore che comprenda profondamente la sofferenza delle persone e degli altri esseri viventi, quindi mi sforzerò di mantenere una mente compassionevole nei loro confronti.

7. Mi sento molto fortunata ad essere entrata a far parte della Rissho Kosei-kai, sono grata per i momenti e gli eventi difficili della mia vita che mi hanno portato a incontrare questo insegnamento; se tutto fosse andato come volevo, forse non avrei mai pensato di percorrere il cammino della fede. Ripensando alla mia vita fino ad ora, sono convinta che ci aspetti sempre qualcosa di bello dopo ogni brutto evento. Se comprendiamo la vera realtà delle cose, insieme possiamo rendere felici noi stessi e gli altri.

8. Comprendere la sofferenza degli altri e aiutarli a raggiungere la vera felicità è la più alta gioia della fede, i sorrisi di tutti voi che siete qui riuniti oggi per la cerimonia di inaugurazione del Centro di Dharma della Rissho Kosei-kai a Calcutta ne sono la prova. Il Sutra del Loto sottolinea ripetutamente che gli insegnamenti del Buddha portano tutte le persone alla felicità rimuovendo le loro sofferenze, fanno sorgere la gioia nei cuori di tutti quando ascoltano il Dharma e rivelano la natura di buddha in tutte le persone.

Sono davvero grata di aver partecipato alla cerimonia di oggi, questo è il frutto delle aspirazioni a lungo accarezzate, delle preghiere e degli sforzi incrollabili dei membri del Centro di Calcutta, nonché del sostegno della Sede Principale e dei vari Centri della Rissho Kosei-kai.

Esprimo la mia sincera gratitudine al Buddha Originale Shakyamuni, al Fondatore Nikkyo, alla Cofondatrice Myoko, al Presidente Nichiko, agli illustri ospiti, ai membri responsabili e agli insegnanti del Centro di Dharma di Calcutta, ai membri del sangha e a tutti i membri della Rissho Kosei-kai in tutto il mondo. Grazie ai molti modi in cui ci avete generosamente sostenuto, abbiamo fatto esperienza delle disposizioni del Buddha, mediante le quali è stato inaugurato il nostro nuovo dojo. Voglio esprimere ancora una volta a tutti voi la mia gratitudine e così, concludo il mio intervento.

Grazie mille per l'ascolto.

Un'introduzione alla Rissho Kosei-kai a fumetti

La vita del Buddha Shakyamuni e gli insegnamenti del Buddismo

Aprire la mente: la pazienza

Nel Buddismo la paramita della pazienza rappresenta il saper perdonare gli altri ed essere tolleranti, invece di arrabbiarsi o mettersi in mostra.

Per esempio, quando fate volontariamente del bene agli altri, alcuni persone potrebbero prendervi in giro, dicendo “Ti atteggi a essere migliore, eh?” In questi momenti, è importante sostenere le proprie buone intenzioni senza arrabbiarsi o sentirsi in imbarazzo. È anche necessario incoraggiare se stessi e perseverare con i propri sforzi quando la nostra mente si impigrisce.

Praticare la pazienza non significa sopportare passivamente, ma perseguire costantemente il proprio miglioramento personale a dispetto delle circostanze.



Sapevate che...?

La pazienza buddista non è l'equivalente di sopportazione: significa piuttosto accogliere di buon grado una situazione non facile o una persona che non ci piace. Per noi buddisti il termine “pazienza” indica anche la tolleranza.



Camminare determinati lungo la Via: l'impegno



Impegno significa fare buone azioni in modo continuo, senza mai fare marcia indietro.

Tuttavia, praticare in questo modo è molto difficile. Anche se decidiamo di studiare, siamo tentati da ciò che c'è in TV o da un videogioco e tutto questo ci rende difficile concentrarci sullo studio. Lo stesso succede quando un amico ci invita a giocare: tendiamo ad avere voglia di uscire. Ma se giochiamo tutto il tempo non ne avremo più per studiare.

È importante concentrarsi su ciò che dobbiamo fare nel momento presente. Stabiliamo un programma per ciò che vogliamo fare ogni giorno, come studiare, svolgere attività di doposcuola e praticare sport. Il Presidente Nichiko Niwano ci insegna che dovremmo praticare l'impegno pian piano, senza fretta, ma senza fermarci.



☀ Sapevate che...?

Il Presidente Nichiko Niwano spiega il concetto di "impegno" come segue: «Dovremmo praticare l'impegno con la determinazione di ripetere buone azioni una dopo l'altra, con la sincerità nel cuore. Inoltre, dovremmo continuare a farlo finché ciò non ci darà gioia, la gioia della pratica.»



Sei nato per diventare un buddha

Rev. Nikkyo Niwano
Foundatore della Rissho Kosei-kai



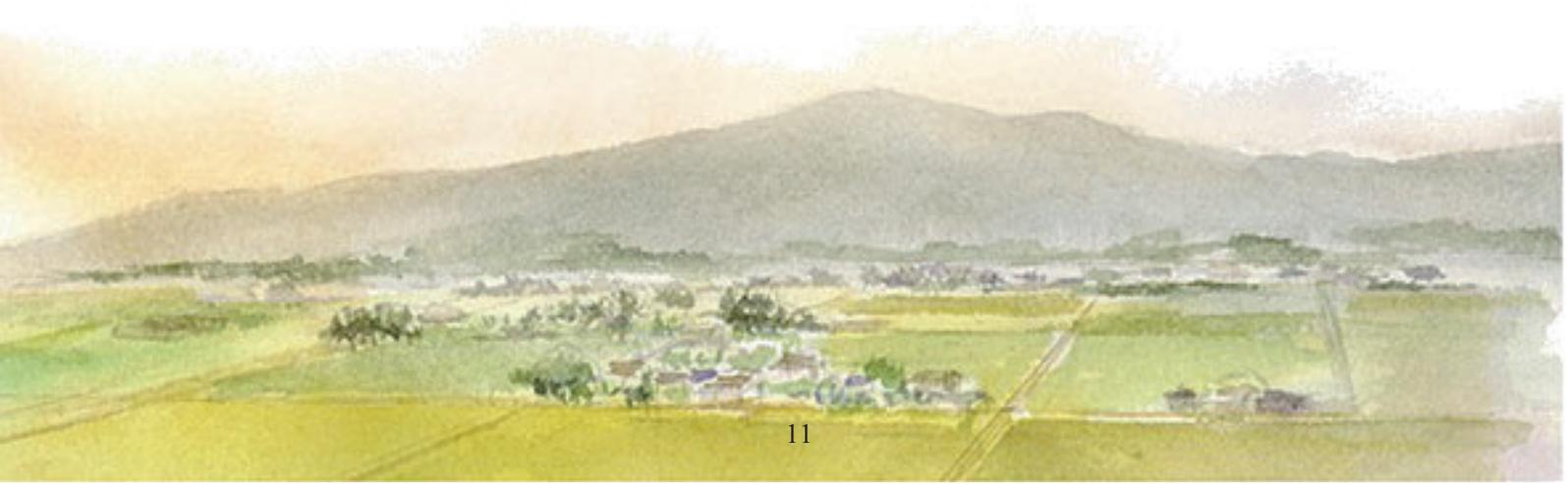
Nella “Parabola della Città Evocata dal Nulla”, il settimo capitolo del Sutra del Loto, leggiamo: “La Via del Buddha è lunga, va troppo, troppo lontano...” ma, vedendo quanto siete devoti nella vostra pratica, ho la sensazione che il vostro viaggio potrebbe non essere poi così lungo, dopotutto. La ragione di ciò è che la maggioranza di voi ha già quasi raggiunto lo stadio del bodhisattva che mette la liberazione degli altri prima della propria felicità, e molti di voi sono davvero a un passo dal diventare dei buddha!

Perciò è importante che ognuno di noi interagisca sinceramente con gli altri, proprio come dei figli del Buddha, avendo sempre a cuore la felicità delle persone e dedicandosi alla pratica del bodhisattva. Dissipando la sofferenza degli altri porteremo loro gioia, guidandoli verso la Via della vera felicità; facendo questo, ci avvicineremo, passo dopo passo, alla nostra trasformazione in buddha.

In una strofa del capitolo “Abili Mezzi” del Sutra del Loto, il Buddha ci insegna con enfasi che “Fra quelli che ascoltano il Dharma / Non c’è nessuno che non diventerà un buddha.” Questo significa che tutti quelli che ascoltano questo insegnamento possono diventare dei buddha, senza alcuna eccezione. La ragione di ciò è che siamo nati per diventare dei buddha, ed è per questo che adesso stiamo seguendo la Via per realizzare quella trasformazione.

Il voto del Buddha è che tutti noi possiamo diventare a nostra volta dei buddha, mentre noi esseri umani ci votiamo a conseguire la saggezza e la compassione di un buddha. Quando il voto del Buddha e il nostro combaceranno alla perfezione, la promessa che non ci sarà nemmeno una persona che non riuscirà a diventare un buddha si realizzerà perfettamente, non c’è il minimo dubbio al riguardo.

Forse vi sembrerò ripetitivo, ma il voto originale del Buddha è che tutti diventeranno dei buddha, senza alcuna eccezione, senza lasciare indietro nemmeno una persona. Anch’io non desidero altro se non che voi tutti vi dedichiate alla pratica del bodhisattva, così che il vostro viaggio lungo la Via non abbia nessuna deviazione e che ognuno di voi possa trasformarsi in un buddha.



Rubrica del Direttore



La mente di un Bodhisattva coltivata dalla natura

Rev. Keiichi Akagawa
Director, Rissho Kosei-kai International

Vorrei salutare tutti i lettori di questa rubrica.

Questo mese abbiamo ricevuto un altro prezioso consiglio dal Maestro Nichiko su come portare entusiasmo nella nostra pratica di diligenza. Ci ha chiarito che essere consapevoli delle tradizioni e dei meccanismi naturali è coerente con la via del bodhisattva.

Dopo aver letto il discorso sul Dharma, ho pensato alla sensazione provata nella regione nevosa dove ho passato i miei sensibili anni dell'adolescenza. Ho capito che la mia sensibilità è stata nutrita e raffinata dal contatto con la natura. Ora che ho sessant'anni e sono già entrato nella seconda metà della mia vita, sono sempre consapevole che la mia familiarità con lo stupore per la natura, che si sviluppò durante la mia infanzia, si trova ancora nel mio comportamento quotidiano e nei miei valori.

Voglio superare i contrasti tra i nostri insignificanti ego che si realizzano nella società e ritrovare uno stato mentale sereno, seguendo l'esempio della natura, che mette sempre tranquillamente prima la verità.

Sforziamoci di più per diffondere il Dharma dovunque noi siamo, con la speranza che conosceremo sempre più compagni con i quali gioire, assaporare e parlare dei meccanismi della verità in tutto il mondo.

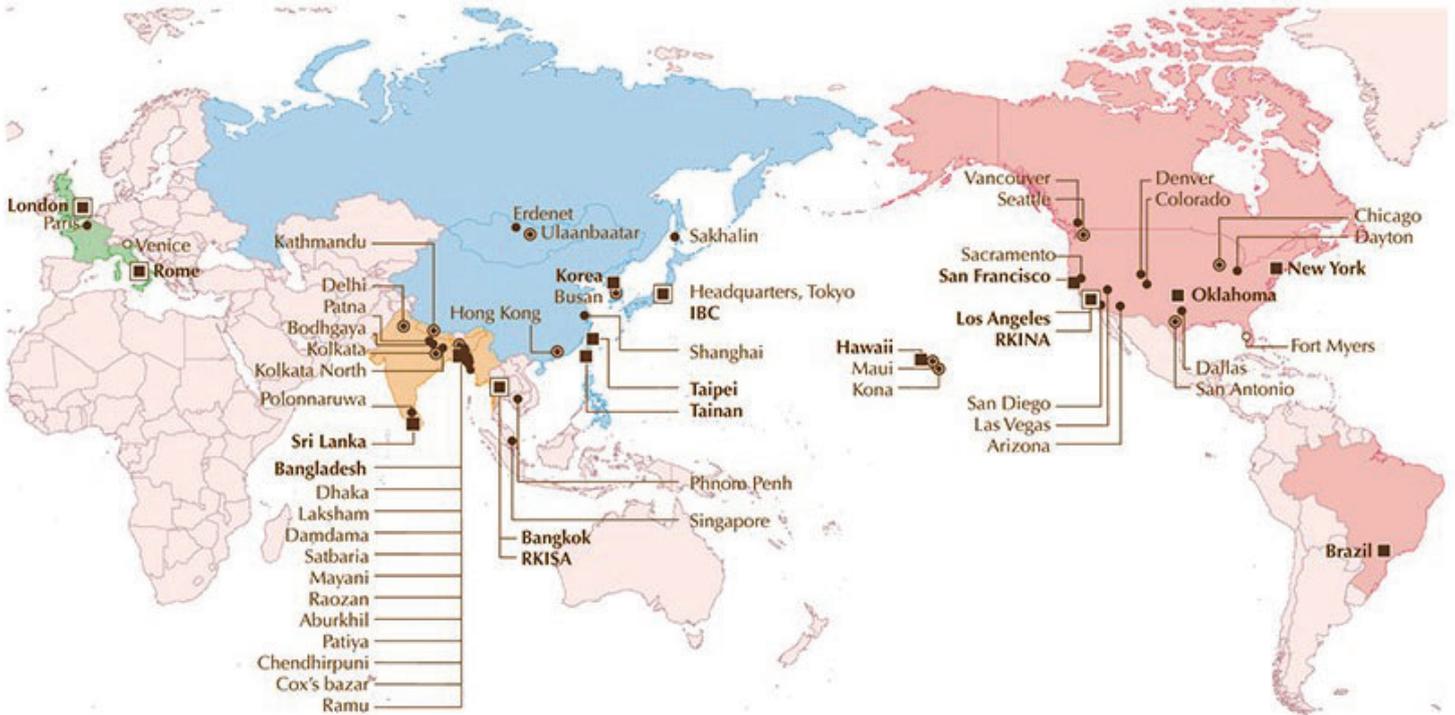


Rissho Kosei-kai International

Make Every Encounter Matter



🌸 A Global Buddhist Movement 🌸



Information about local Dharma centers

facebook

twitter



✉ We welcome comments on our newsletter Living the Lotus: living.the.lotus.rk-international@kosei-kai.or.jp